LIGURIA "LA RIVIERA"

UNI EN ISO 14001:2004 CERTIQUALITY SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATO

Comune di Loano

(Provincia di Savona)

DECRETO N. 3/2015

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI LOANO

IL SINDACO

PREMESSO che:

a) con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 29.06.2009 ad oggetto: "Ricognizione sullo stato delle società partecipate, ai sensi dell'art. 3 – commi 27 e 28 della L. n. 244/2007" è stato autorizzato il mantenimento di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Loano nelle società di cui al seguente elenco, che svolgono attività di produzione di servizi di interesse generale e di servizi necessari per il perseguimento delle attività istituzionali del Comune stesso:

- S.A.R AUTOLINEE RIVIERA S.P.A. (assorbita, per fusione, da ACTS S.p.A. in data 01.09.2013). Quota di partecipazione: 7,967%;
- SERVIZI AMBIENTALI S.p.A. Quota di partecipazione: 46,31%;
- I.P.S. INSEDIAMENTI PRODUTTIVI SAVONESI S.c.p.A.. Quota di partecipazione: 0,71%;
- AEROPORTO DI VILLANOVA D'ALBENGA S.p.A.. Quota di partecipazione: 0,040%;

b) la deliberazione di cui al punto precedente è stata adottata ai sensi del comma 28 dell'art. 3 della L. n. 244/2007 il quale stabilisce che il mantenimento delle attuali partecipazioni debba essere autorizzato dall'organo competente, con delibera motivata in ordine alla sussitenza dei presupposti;

c) la suddetta normativa di principio è stata successivamente richiamata ogni qual volta sia stato ritenuto opportuno o necessario intervenire sull'assetto proprietario, in relazione sia ad approvazione di modifiche statutarie di qualsiasi specie sia a decisioni in merito all'acquisizione o alla dismissione oppure a variazioni dell'entità della partecipazione. Con riferimento a tali aspetti, è stata altresì adottata la deliberazione della Giunta Comunale n. 183 del 30.12.2013 ad oggetto: "Verifica condizioni delle partecipazioni societarie dell'Ente a norma dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 con la quale, tra l'altro, è stato dato atto:

- che la SERVIZI AMBIENTALI S.p.A. risulta essere in perdita negli esercizi 2010 e 2012 ma, trattandosi di società "in house" che svolge attività necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente nonchè servizi pubblici locali, non è soggetta alla disciplina che ne prevede la messa in liquidazione;
- che la I.P.S. INSEDIAMENTI PRODUTTIVI SAVONESI S.c.p.a. presenta i requisiti

di solidità economico-patrimoniale per derogare agli obblighi di dismissione delle relative quote di partecipazione previsti dal comma 32 dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, dato atto che per la suddetta società permangono le condizioni di funzionalità al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Loano richieste dal comma 27 dell'art. 3 della L. n. 244/2007;

- che per la AEROPORTO VILLANOVA D'ALBENGA S.p.A. si conferma la funzionalità al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Loano, considerato anche che il Comune di Loano - con atto del Consiglio Comunale n. 25 del 28.06.2012 - ha aderito al Piano Industriale di rilancio della società stessa e che la legge di stabilità per il 2014 ha modificato radicalmente la disciplina sulla dismissione delle società partecipate, rinviando pertanto a successivi eventuali adempimenti;
- che la SAR AUTOLINEE RIVIERA S.p.A. (ora ACTS S.p.A.) pur risultando essere in perdita nel solo esercizio 2011, trattandosi di società partecipata che svolge attività necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente nonchè servizi pubblici locali, non è soggetta alla disciplina che ne prevede la messa in liquidazione;

VISTI i commi da 611 e 614 dell'art. 1 della L. n. 190/2014, che così dispongono:
- 611. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:
a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al preseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori e da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonchè attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;
- 612. I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonchè l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

- 613. Le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o di partecipazioni societarie acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e, in quanto incidenti sul rapporto societario, non richiedono ne' l'abrogazione ne' la modifica della previsione normativa originaria.
- 614. Nell'attuazione dei piani operativi di cui al comma 612 si applicano le previsioni di cui all'articolo 1, commi da 563 a 568-ter, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, in materia di personale in servizio e di regime fiscale delle operazioni di scioglimento e alienazione. Le disposizioni del comma 568-bis dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 si applicano anche agli atti finalizzati all'attuazione dei predetti piani operativi deliberati entro il 31 dicembre 2015;

CONSIDERATO che:
a) il comma 611 traduce in principi vincolanti alcune conclusioni raggiunte nel "Programma di razionalizzazione delle Partecipate locali" licenziate in data 07.08.2014 dal "*Commissario Straordinario per la revisione della spesa*" istituito dall'art. 49-bis del D.L. n. 69/2013 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 98/2014. La richiesta della norma consiste nella riduzione delle partecipazioni societarie entro il 31.12.2015, tenendo conto di criteri vincolanti esplicitamente stabiliti ancorchè non esaustivi che, per le partecipate di questo Comune, sono applicabili a:

1. indistintamente a tutte le società, stante l'identità di presupposto rispetto a quanto già disciplinato dall'art. 3, comma 27, della L. n. 244/2007, che l'Amministrazione di questo Comune ha applicato con le predette deliberazioni di Consiglio Comunale n. 21/2009 e di Giunta Comunale n. 183/2013;
2. ACTS S.p.A. in quanto società composta da nessun dipendente e da tre amministratori;
3. potenzialmente a tutte le società;

b) il comma 612 definisce le modalità attraverso le quali debba attuarsi il processo di razionalizzazione/riduzione istituito al precedente comma, ossia attraverso un atto del Sindaco con il quale venga approvato, entro il 31.03.2015, lo specifico Piano:

- da comunicare alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- da pubblicare sul sito istituzionale nell'apposita Sezione di "Aministrazione Trasparente" istituita dall'art. 9 del D. Lgs. n. 33/2013;
- da monitorare, per quanto concerne i risultati, a cura della stessa Corte l'anno successivo, attraverso la ricezione di analogo atto sindacale che approvi una relazione consuntiva dell'operato, anch'essa da pubblicarsi come sopra;

Tale comma, non stabilendo una deroga espressa all'art. 42, comma 2, lett. e) del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL) che attribuisce non al Sindaco ma al Consiglio Comunale la competenza in materia, induce a ritenere che l'obbligo di "definizione e approvazione" del Piano da parte dell'organo che rappresenta legalmente l'Ente si risolva in un obbligo di predisposizione dello stesso entro il termine del 31 Marzo, secondo le ordinarie procedure, al fine di permettere la trasmissione alla Corte dei Conti nel termine perentoriamente fissato dalla legge;

VALUTATO che:
1) la relazione tecnica allegata al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, contiene tutti gli ultimi dati disponibili in materia, con riferimento ai criteri vincolanti, ossia relativamente tanto agli adempimenti sulla trasparenza (art. 1 comma 735 della L. n. 296/2006 nonchè art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013) quanto agli obblighi derivanti dalla disciplina sulla rendicontazione revisoriale. In dettaglio, per ogni società, vengono indicati:
- ragione sociale;
- misura e valore della partecipazione;

- oggetto sociale;
- numero degli incarichi di amministratore dell'ente;
- trattamento economico complessivo spettante;
- risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari;
- impegni di spesa assunti nell'ultimo triennio;

2) poichè in data 09.04.2014 è stato sottoscritto da questo Comune un accordo di programma ex art. 15 L. n. 241/90 per l'esercizio del controllo analogo in forma congiunta per la "Servizi Ambientali S.p.A." viene presa in considerazione soprattutto tale società, assoggettata a controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, non disponendo l'Amministrazione, per le rimanenti società, di una quota di partecipazione sufficiente ad influire sulle decisioni dei corrispondenti organi societari;

3) il criterio di cui alla lett. a) comma 611, relativamente alla partecipata "Aeroporto di Villanova d'Albenga S.p.A.", stante l'irrilevanza dell'ammontare della nostra partecipazione ed in mancanza di ulteriori valutazioni di strategicità, farebbe venire meno il vincolo di istituzionalità in rapporto alle funzioni comunali e ciò comporterebbe - in termini di dismissione – le conseguenze già previste dall'art. 3, comma 27, della L. n. 244/2007. Tale valutazione dismissoria risulta altresì coerente con la concessione ventennale approvata con Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n. 387/2014, in quanto subordinata alla verifica – da parte dell'ENAC – della cessione delle quote pubbliche entro 24 mesi dal rilascio. Si richiama in merito la deliberazione del Consiglio Provinciale N. 16 del 22.12.2014, con la quale lo stesso ha formulato al Consiglio di Amministrazione apposita richiesta di indizione di gara ad evidenza pubblica per la privatizzazione delle quote pubbliche, cui risulta pertanto conveniente aderire;

4) il criterio di cui alla lett. b) del comma 611 obbligherebbe ad avviare le procedure di dismissione per quanto concerne le partecipazioni in ACTS S.p.A. in quanto, essendosi ridotta l'operatività nel mero controllo della propria partecipazione sulla società effettivamente esercente l'attività di trasporto pubblico locale (TPL Linea S.r.l.), oltre che nella gestione della proprietà infrastrutturale del servizio di trasporto pubblico locale, la dismissione potrebbe proficuamente tradursi, in alternativa, alla compravendita o alla liquidazione della società ed ancorchè con i limiti derivanti dall'attuazione della legge di riforma regionale del trasporto pubblico locale (L.R. n. 33/2013), in un'ipotesi di fusione per incorporazione tra la controllante e la controllata, previo raccordo con gli altri soci;

5) il criterio di cui alla lett. e) di cui al comma 611 - limitatamente alla Servizi Ambientali S.p.A. assoggettata ad una reale influenza - comporta l'opportunità di esercitare la vigilanza sull'applicazione dell'art. 1 comma 554 della L. n. 147/2013 (legge stabilità 2014) che ha previsto, a decorrere dall'esercizio 2015, una riduzione del 30% del compenso per gli amministratori di società in house che abbiano conseguito risultati di perdita per 3 esercizi consecutivi, fatta salva la coerenza degli stessi con i piani di risanamento preventivamente approvati, e di mantenere le decurtazioni già delineatesi nell'ultimo triennio;

CONSIDERATO che le valutazioni che precedono sono suscettibili di approfondimento o revisione conseguenti a:
- intervenuta legislazione regionale, in particolare di modifica alla L.R. n. 1/2014 "Norme in materia di individuazione degli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al Servizio Idrico Integrato e alla gestione integrata dei rifiuti";
- analoghe valutazioni operate da altri soci pubblici, egualmente tenuti all'applicazione della Legge di Stabilità 2015 per le società in loro controllo o su cui è esercitata una influenza dominate o determinante;

STANTI tutte le considerazioni sopra esposte

VISTI:

- lo Statuto Comunale;
- il D. Lgs.vo n. 267/2000;

DECRETA

per le motivazioni meglio espresse nelle premesse

DI DEFINIRE E ADOTTARE il presente piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, sulla scorta della Relazione Tecnica allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale. In particolare, vengono adottate le decisioni operative di seguito indicate per ciascuna Società.

ACTS S.p.A.:
Sussistono i presupposti per la dismissione della società, ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), essendosi ridotta l'operatività nel mero controllo della propria partecipazione sulla società TPL Linea s.r.l., la quale esercita effettivamente l'attività di trasporto pubblico locale. Si propone pertanto la dismissione della società, in concorso con la volontà degli altri soci. Tale dismissione potrebbe proficuamente tardursi nella liquidazione o nella sua fusione per incorporazione con la suddetta società controllata TPL Linea s.r.l., ancorchè con i limiti derivanti dall'attuazione delle Legge Regionale di riforma del sistema di trasporto pubblico regionale e locale (L.R. n. 33/2013).
Tale decisione dovrà essere intrapresa nelle opportune sedi societarie, in quanto la sua realizzazione necessita del consenso degli altri soci ed in particolare della Provincia di Savona, e verrà adottata previa valutazione della fattibilità tecnica delle ipotesi prospettate e della maggior convenienza economica tra le soluzioni possibili.

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL SAVONESE S.c.p.a.:
La Società I.P.S. - Insediamenti Produttivi Savonesi S.c.p.a. è una società a totale partecipazione pubblica, non ha fini di lucro ed è strumentale all'attività dell'Ente. Si ritiene opportuno il mantenimento della partecipazione, in quanto ritenuta strategica per creare le condizioni più favorevoli alla crescita economica del territorio e per incentivare le attività imprenditoriali, intervenendo la stessa nei settori dell'industria, dell'artigianato e delle infrastrutture commerciali e turistiche.
Si propone che - nelle pertinenti sedi - venga applicata una riduzione della spesa per i compensi degli amministratori in occasione del primo rinnovo utile degli organi societari, oltre che nell'evenienza in cui tale argomento venga proposto, per qualsiasi ragione, all'ordine del giorno in sedute assembleari dei soci prima del suddetto rinnovo.

AEROPORTO VILLANOVA D'ALBENGA S.p.A.:
Si propone la dismissione della partecipazione, obbligatoria ex criterio a) del comma 611.
Stante l'esiguità dell'ammontare della partecipazione ed in mancanza di ulteriori valutazioni di strategicità, si configura il venir meno del vincolo di istituzionalità in rapporto alle funzioni comunali.
Il valore economico della partecipazione è pari a zero.
La valutazione dismissoria risulta altresì coerente con quanto previsto dalla concessione ventennale approvata con Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 387 del 25.09.2014. In particolare tale concessione è subordinata, tra l'altro, all'obbligo che la società sia privatizzata attraverso la cessione delle quote attualmente detenute dai soci pubblici, entro il termine di ventiquattro mesi dal rilascio della concessione medesima (il comma 8 bis dell'articolo 14 della Convenzione stipulata tra l'ENAC e la società A.V.A. in

data 15 ottobre 2012, che disciplina il rapporto concessorio, aggiunto dall'Atto aggiuntivo stipulato tra le parti in data 19 settembre 2014, prevede la decadenza della concessione in caso di mancata realizzazione della privatizzazione della maggioranza del capitale sociale entro il termine di ventiquattro mesi dal rilascio della stessa).
Si fa presente che il Consiglio Provinciale di Savona - con Deliberazione n. 16 del 22/12/2014 - ha formulato al Consiglio di Amministrazione della società, apposita richiesta di indizione di gara ad evidenza pubblica per la privatizzazione delle quote pubbliche.
Analogamente, il Consiglio Provinciale di Imperia - con atto n. 6 del 02/03/2015 - ha deliberato di procedere con la privatizzazione della società A.V.A. S.p.A., alle medesime condizioni approvate dalla Provincia di Savona con la citata deliberazione di Consiglio n. 16/2014.
Stante quanto sopra risulta conveniente aderire alla deliberazioni dei Consigli Provinciali di Savona ed Imperia, attraverso apposita proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale di Loano.

SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.:
Si ritiene di mantenere la partecipazione, in quanto trattasi di società "in house" che svolge attività necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente nonché servizi pubblici locali, motivi per i quali non è soggetta alla disciplina che ne prevede la messa in liquidazione.
Riguardo alle prospettive di razionalizzazione della partecipata, si rende opportuno spiegarne in modo dettagliato l'evoluzione. Il D. Lgs. n. 152/2006 ha sancito un nuovo approccio alla gestione dei servizi idrici di captazione, adduzione, distribuzione, smaltimento e depurazione riuniti nel cosiddetto Servizio Idrico Integrato e veniva assegnato alle Regioni il compito di delimitare i cosiddetti ATO, gli ambiti territoriali ottimali, all'interno dei quali perseguire la gestione unificata del servizio idrigo integrato.

La Regione Liguria, con L.R. n. 1/2014, ha operato la ridelimitazione degli ambiti territoriali ottimali e l'affidamento delle funzioni di Autorità d'Ambito che, in oggi, risultano confermate in capo alle province su disposto della L. n. 56/2014. I Comuni della Provincia di Savona sono stati quindi riorganizzati nell'ATO Centro Ovest 1 e nell'ATO Centro Ovest 2.

Nel marzo del 2014, su indicazione della Provincia di Savona, le società partecipate che gestiscono servizi attinenti al servizio idrico integrato nella provincia hanno iniziato un percorso volto alla costituzione di un soggetto gestore unico per l'intero ambito territoriale ottimale (ATO), sotto forma di associazione temporanea di imprese, consorzio oppure con la fusione delle medesime società (Servizi Ambientali S.p.A., SCA S.r.l., Consorzio Depurazione Savonese S.p.A. e CIRA S.p.A.).

L'indicazione dei Sindaci componenti l'ATO Savonese era stata, a suo tempo, quella di provvedere alla creazione di un soggetto pubblico cui affidare in house il servizio idrico integrato e la normativa al momento vigente prevedeva che entro la fine dell'anno 2014 fossero perfezionati sia l'individuazione del gestore unico sia l'affidamento del servizio allo stesso.

A seguito della decisione della Giunta Regionale di dividere l'ambito savonese in due entità distinte (ATO centro ovest 1 e 2) - scindendo la parte corrispondente alla Val Bormida - i Sindaci componenti l'ATO Centro Ovest 1 hanno chiesto alla Provincia ed alla Regione Liguria di dividere ulteriormente tale ambito in due entità autonome (comparto costiero di ponente e comparto costiero di levante), stanti la loro omogeneità territoriale e l'autonomia organizzativa, amministrativa ed economica.

Nel contempo è intervenuta la novella normativa (decreto Legge "sblocca italia" 133/2014) che ha prorogato al 30 settembre 2015 i termini per l'affidamento del servizio idrico

integrato. L'Assemblea dei Sindaci svoltasi in data 27 febbraio 2015, in merito al punto ha così "Le assemblee dei Sindaci dell'ATO Centro Ovest 1 e dell'ATO Centro Ovest 2, riunite in seduta congiunta, confermano l'indirizzo già approvato in precedenza alle modifiche introdotte al D.Lgs 152/2006 con l'approvazione del D.L. 133/2014, ravvisando nelle esistenti società di gestione a totale controllo pubblico, operanti negli ambiti territoriali ottimali Centro Ovest 1 e Centro Ovest 2, i soggetti a cui poter affidare il servizio idrico integrato nel rispetto dell'ordinamento europeo vigente, cosi come previsto dal vigente articolo 149-bis del D.Lgs152/2006".

Su questa base i soggetti pubblici presenti nel comparto costiero di ponente risultano essere Servizi Ambientali S.p.A. e SCA S.r.l.

Nell'attesa delle decisioni della Regione Liguria, i Comuni soci di Servizi Ambientali S.p.A. e SCA S.r.l hanno manifestato l'intenzione di procedere alla sottoscrizione di un accordo di programma tra i comuni soci delle partecipate, volto alla costituzione di un consorzio tra le citate società per la gestione, conduzione ed amministrazione del comparto costiero ATO del ponente savonese (quindi anche dei comuni attualmente non facenti parte del capitale sociale e per i servizi attualmente non ancora affidati).

A seguito di questa fase intermedia volta all'adempimento in tempi celeri di quanto previsto dalla normativa vigente, il passaggio successivo previsto è volto a programmare la fusione degli stessi soggetti pubblici in modo da avere un unico soggetto affidatario in house del servizio idrico integrato.

Tale procedimento porterà, quindi, all'unicità della gestione ed alla riduzione del numero delle società partecipate sul territorio, oltre a garantire i principi dell'economicità della gestione.

Qualora, nell'attuazione di quanto sopra espresso, si prospettasse l'ingresso di eventuali nuovi Comuni soci, si potrà valutare l'opportunità di valorizzare le quote di proprietà degli attuali Comuni soci.

Oltre all'impegno di proseguire negli impegni assunti, come sopra indicato, si prevede altresì di assicurare:
- che venga esercitata la vigilanza sull'applicazione dell'art. 1, comma 554, della L. n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) che ha previsto, a decorrere dall'esercizio 2015, una riduzione del 30% del compenso per gli amministratori di società in house che abbiano conseguito risultati di perdita per tre esercizi consecutivi, fatta salva la coerenza degli stessi con i piani di risanamento preventivamente approvati, e di mantenere le decurtazioni già delineatesi nell'ultimo triennio;
- che vengano verificati i presupposti per l'adozione di atti di indirizzo volti a favorire, prima di avviare nuove procedure di reclutamento di risorse umane da parte della società in controllo, l'acquisizione di personale mediante le procedure di mobilità da altre società parimenti in controllo, come disciplinato dall'art. 1, comma 564, della L. n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) espressamente richiamata per gli effetti di razionalizzazione dall'art. 1, comma 614, della L. n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015);
- che venga monitorato il rapporto tra spese di personale e spese correnti, di cui al comma 557 dell'art. 1 della L. n. 296/2006 e all'art. 3 del D.L. n. 90/2014.

Loano, 31 marzo 2015

IL SINDACO
Dott. Luigi PIGNOCCA

Comune di Loano

(Provincia di Savona)

SERVIZIO PATRIMONIO

RELAZIONE TECNICA

AI FINI DELLA REDAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI LOANO

ai sensi della Legge n. 190/2014, art. 1, commi 611-612

(Legge Finanziaria 2015)

Loano, lì 27/03/2015

Il Dirigente del Servizio Patrimonio
Dott. Luigi Gallarino

COMUNE DI LOANO
Piazza Italia, 2 – 17025 Loano (SV)
Tel. 019.675694 - Fax 019.675698

PEC: loano@peccomuneloano.it
www.comuneloano.it
C.F. e P.IVA n. 00308950096

Redatta da: Arch. Matteo Silvestri – Servizio Patrimonio

ACTS S.p.A.

Denominazione Società	ACTS S.P.A.
Codice fiscale	317700094
Partecipazione - Regime	Diretta – Totalmente pubblica
Funzioni attribuite – attività svolte	La Società possiede gli impianti necessari allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale effettuato tramite la sua partecipata TPL Linea Srl.

OGGETTO SOCIALE:

La società ha per oggetto l'assunzione e lo svolgimento di servizi di trasporto di qualunque genere e specie. Tale attività potrà essere svolta mediante sistemi di mobilità terrestri, sia su gomma che su ferro, marittimi, fluviali ed aerei.

Essa potrà inoltre:

- svolgere attività di noleggio, assumere e gestire agenzie di viaggio e turistiche, nonché compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, che saranno ritenute necessarie ed utili per il conseguimento dello scopo sociale;
- assumere partecipazioni in altre società ed imprese sia italiane che estere, aventi oggetto analogo ed affine, connesso o complementare al proprio, sia direttamente che indirettamente;
- svolgere tutte le attività dipendenti, strumentali, affini e connesse a quanto sopra indicato ivi compreso in particolare:
  1. progettazione, costruzione, gestione di infrastrutture di trasporto, di parcheggi sia pubblici che privati, di officine per la riparazione e la revisione dei veicoli;
  2. servizi di rimozione, trasporto, soccorso e riparazione di autoveicoli in genere, sia per conto di enti e aziende pubbliche, sia per conto di privati;
  3. consulenza ed assistenza tecnica ad aziende ed enti, anche estranei alla propria compagine sociale, che operano in settori simili o collegati;
  4. studi, iniziative e ricerche, anche in collaborazione con altri soggetti, imprese o istituti di ricerca, al fine di promuovere e migliorare le conoscenze e le tecnologie nel settore del trasporto;
  5. attività di produzione e commercializzazione di software di gestione aziendale in genere;
  6. porre in essere ed esercitare qualsiasi attività e/o servizio, anche di commercializzazione e di studio, connesso, ausiliario, strumentale, accessorio o complementare rispetto alle attività di cui sopra, nessuno escluso.

La società potrà realizzare e gestire le attività sociali direttamente, in concessione o subconcessione, in appalto o in qualsiasi altra forma senza limiti territoriali, potendo altresì effettuare dette attività anche a seguito di richiesta di terzi, siano essi enti pubblici o privati, anche non soci.

La società potrà altresì, esercire le attività rientranti nell'oggetto sociale anche a mezzo di società, controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

La società potrà inoltre promuovere la costituzione o assumere sia direttamente che indirettamente interessenze, quote o partecipazioni in altre imprese, società, consorzi, enti e joint venture in genere, aventi oggetto analogo, affine o comunque connesso al proprio, sia italiane che estere, la società potrà anche entrare in associazione di imprese, assumere ed affidare lavori, appalti e servizi, complessi e beni e strutture di terzi.

La società potrà, infine, compiere tutte le operazioni e svolgere tutte le attività economiche, commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari ritenute necessarie e/o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale. La società non potrà in alcun caso svolgere attività riservate alle banche o altri intermediari autorizzati ai sensi delle leggi vigenti in materia bancaria, creditizia e finanziaria.

Sempre con finalizzazione all'oggetto sociale, la società potrà prestare garanzie reali e personali, fidejussioni ed avalli a favore di banche, istituti di credito, enti e privati anche per impegni altrui.

ACTS S.p.A.

DATI GENERALI:	
Capitale sociale al 31 dicembre 2013	€ 4.276.803,00
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	€ 4.236.202,00
N. azioni	427.680.288
Valore nominale delle azioni	€ 0,01
Quota del Comune di Loano	€ 68.150,32
N. azioni o quote possedute dal Comune di Loano	6.815.032
% del Comune di Loano	1,593%
Valore patrimoniale della partecipazione	€ 67.482,70
N. componenti Consiglio di Amministrazione fino ad approvazione del bilancio 2015	3
Trattamento economico complessivo	€ 18.000,00

DATI CONSUNTIVO:			
	Bilancio d'esercizio 2011	**Bilancio d'esercizio 2012**	**Bilancio d'esercizio 2013**
Valore della Produzione *	€ 450.071,00	€ 379.393,00	€ 570.523,00
Utile o perdita d'esercizio	-€ 1.238.813,00	-€ 211.438,00	-€ 1.486.736,00
Dividendi distribuiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Indebitamento al 31 dicembre **	€ 8.903.011,00	€ 8.217.015,00	€ 10.858.971,00
Trattamento di fine rapporto ***	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
N° Personale dipendente al 31/12	0	0	0
Costo Personale dipendente al 31/12 ****	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Redatta da: Arch. Matteo Silvestri – Servizio Patrimonio

ACTS S.p.A.

ANALISI E APPLICAZIONE DEI CRITERI DI PIANO:
CRITERI ex art. 1, comma 611, Legge n. 190/2014 (Legge Finanziaria 2015)
a) eliminazione delle societa' e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione; b) soppressione delle societa' che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) eliminazione delle partecipazioni detenute in societa' che svolgono attivita' analoghe o similari a quelle svolte da altre societa' partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; d) aggregazione di societa' di servizi pubblici locali di rilevanza economica; e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonche' attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.
APPLICAZIONE DEI CRITERI DI RAZIONALIZZAZIONE
a) **NON APPLICABILE**: la società ha per oggetto il trasporto pubblico locale, affidato alla controllata TPL Linea s.r.l. dalla Provincia di Savona, ente titolare dall'affidamento ai sensi della previgente L.R. n. 31/1998, sulla cui base sono stati adottati Accordi di Programma triennali; b) **APPLICABILE**: la società ha 3 amministratori e 0 dipendenti; c) **APPLICABILE**: per analogia con l'oggetto della controllata TPL Linea s.r.l.; d) **APPLICABILE**: con i servizi della controllata TPL Linea s.r.l.; e) **APPLICABILE e GIA' APPLICATO**: in quanto, in occasione del rinnovo degli organi attuato nel 2013, si è assistito ad una riduzione del compenso annuo, deliberato da € 57.192,00 ad € 18.000,00 - con un risparmio di - € 39.192,00.

Redatta da: Arch. Matteo Silvestri – Servizio Patrimonio

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI SAVONESI s.c.p.a.

Denominazione Società	INSEDIAMENTI PRODUTTIVI SAVONESI s.c.p.a.
Codice fiscale	668900095
Partecipazione - Regime	Diretta – Controllo pubblico
Funzioni attribuite – attività svolte	Società priva di fini di lucro con lo scopo di studiare, promuovere e realizzare programmi e piani di sviluppo economico, in coerenza con le scelte programmatorie e pianificatorie degli enti pubblici della provincia di Savona.

OGGETTO SOCIALE:
La Società consortile, senza fini di lucro, si propone, in attuazione degli indirizzi vincolanti approvati dai Soci e nell'ambito territoriale di riferimento dei medesimi, di studiare, promuovere e realizzare programmi e piani di sviluppo economico, in coerenza con le scelte programmatorie e pianificatorie degli Enti pubblici partecipanti della Provincia di Savona e di creare le condizioni atte ad assicurare la gestione coordinata di finanziamenti comunitari, nazionali e regionali, destinati allo sviluppo economico e sociale ed alla incentivazione delle attività imprenditoriali sul territorio, con particolare riguardo ad operazioni di coinvolgimento delle risorse pubbliche con quelle private; essa opera nei settori dell'industria, artigianato produttivo e di servizio alla produzione, dello sviluppo di tecnologie, dell'infrastrutturazione commerciale, delle infrastrutture turistiche, educative, sanitarie e sociali; agisce, inoltre, per promuovere azioni di qualificazione e sviluppo delle risorse territoriali ed imprenditoriali esistenti; per favorire gli investimenti economici; per migliorare ed accrescere il livello qualitativo e tecnologico delle produzioni e dei servizi nonché delle infrastrutture stesse, promuovendo (eventualmente in collaborazione con altri Enti a ciò preposti) la creazione di nuove attività imprenditoriali e la diversificazione e/o riconversione di quelle esistenti; coordina nell'ambito di tali attività, i propri interventi con le opportune iniziative dirette al miglioramento della qualità ambientale del territorio e delle produzioni.

In particolare, la Società consortile ha per oggetto le seguenti attività:
a) iniziative atte a favorire nuovi insediamenti industriali, artigianali, commerciali e turistici, nonché iniziative nella produzione di energia, con particolare riferimento allo sfruttamento delle energie rinnovabili e nel campo dello sviluppo delle tecnologie, in coerenza con programmi di ricerca e sviluppo condivisi con altri Enti a ciò preposti; rilocalizzazione e potenziamento di quelli esistenti nonché recupero di aree e fabbricati ad uso produttivo, ora inattivi;
b) attuazione e gestione degli interventi sulle aree indicate alla precedente lettera a), tramite la predisposizione di aree produttive attrezzate;
c) organizzazione e realizzazione di attrezzature ed impianti di interesse collettivo, tenendo conto delle esigenze di risparmio e diversificazione energetica e di risanamento ambientale;
d) promozione di iniziative industriali produttive, volte a creare nuova occupazione;
e) predisposizione dello studio di fattibilità tecnico-economica e finanziaria per progetti di sviluppo e di produzione; per infrastrutture e per nuove iniziative imprenditoriali e/o diversificazione e sviluppo di imprese esistenti;
f) offerta di servizi di assistenza all'avvio di nuove iniziative, attraverso la valutazione degli aspetti di mercato, tecnici, economici e finanziari delle stesse, anche verificando l'eventuale esistenza ed il conseguente utilizzo di finanziamenti regionali, nazionali e/o comunitari;
g) promozione e realizzazione - (nel rispetto delle disposizioni normative vigenti) - di piani urbanistici e progettazioni per lo sviluppo delle aree;
h) realizzazione di interventi urbanistici e di riqualificazione urbana, anche tramite operazioni di valorizzazione immobiliare;
i) promozione dello sviluppo qualitativo delle aree di intervento, attraverso la creazione di servizi comuni alle imprese, in grado di rendere più economiche e convenienti le opzioni insediative delle

stesse;
l) progettazione e realizzazione di interventi immobiliari di natura sociale ed assistenziale;
m) stipula di apposite convenzioni, a livello nazionale e comunitario, per l'attivazione degli strumenti di programmazione negoziata.

Per il conseguimento dello scopo sociale, la Società attiverà specifiche convenzioni con i Soggetti Pubblici suoi Soci, nel rispetto di quanto previsto dai successivi articoli.
Tutte le suddette attività potranno essere effettuate anche in collaborazione con Enti Pubblici e/o con Società similari, nell'ambito di progetti a valenza sovraprovinciale.
La società potrà partecipare - motu proprio o su indicazione dei soci - a bandi comunitari, nazionali e regionali per l'accesso a strumenti di finanza agevolata per il conseguimento dell'oggetto sociale.
La Società (nel rispetto degli indirizzi stabiliti e strumentalmente al raggiungimento dei fini affidati alle sue cure dai Soci) può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, funzionalmente connesse al conseguimento dello scopo sociale e che saranno ritenute necessarie ed utili dall'Organo Amministrativo, compreso il rilascio di garanzie, fideiussioni ed avalli, anche a favore di terzi, nel rispetto delle competenze assembleari.

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI SAVONESI s.c.p.a.

DATI GENERALI:	
Capitale sociale al 31 dicembre 2013	€ 486.486,00
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	€ 1.232.255,00
N. azioni	15.444
Valore nominale delle azioni	€ 31,50
Quota del Comune di Loano	€ 3.654,00
N. azioni o quote possedute dal Comune di Loano	116
% del Comune di Loano	0,751%
Valore patrimoniale della partecipazione	€ 9.254,00
N. componenti Consiglio di Amministrazione fino ad approvazione del bilancio 2015	5
Trattamento economico complessivo	€ 72.500,00

DATI CONSUNTIVO:			
	Bilancio d'esercizio 2011	**Bilancio d'esercizio 2012**	**Bilancio d'esercizio 2013**
Valore della Produzione *	€ 8.261.472,00	€ 4.718.587,00	€ 1.662.028,00
Utile o perdita d'esercizio	€ 181.770,00	€ 122.483,00	€ 49.717,00
Dividendi distribuiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Indebitamento al 31 dicembre **	€ 21.790.983,00	€ 18.585.394,00	€ 14.025.830,00
Trattamento di fine rapporto ***	€ 65.206,00	€ 88.531,00	€ 96.590,00
N° Personale dipendente al 31/12	12	11	11
Costo Personale dipendente al 31/12 ****	€ 465.406,00	€ 508.798,00	€ 496.562,00

Redatta da: Arch. Matteo Silvestri – Servizio Patrimonio

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI SAVONESI s.c.p.a.

ANALISI E APPLICAZIONE DEI CRITERI DI PIANO:
CRITERI ex art. 1, comma 611, Legge n. 190/2014 (Legge Finanziaria 2015)
a) eliminazione delle societa' e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione; b) soppressione delle societa' che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) eliminazione delle partecipazioni detenute in societa' che svolgono attivita' analoghe o similari a quelle svolte da altre societa' partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; d) aggregazione di societa' di servizi pubblici locali di rilevanza economica; e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonche' attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.
APPLICAZIONE DEI CRITERI DI RAZIONALIZZAZIONE
a) **NON APPLICABILE**: la società è affidataria di servizi strumentali in house providing; b) **NON APPLICABILE**: la società ha 5 amministratori e 11 dipendenti; c) **NON APPLICABILE**: non risultano sovrapposizioni di oggetto societario con altre società partecipate; d) **NON APPLICABILE**: la società è strumentale; e) **APPLICABILE**: la società è in controllo pubblico. Si potrà avanzare proposta, nelle pertinenti sedi societarie, di riduzione della spesa per compensi di amministratori, in occasione del primo rinnovo utile degli organi societari, oltre che, nell'evenienza tale argomento venga proposto all'ordine del giorno in sedute assembleari dei soci prima del suddetto rinnovo.

Redatta da: Arch. Matteo Silvestri – Servizio Patrimonio

AEROPORTO VILLANOVA D'ALBENGA S.p.A.

Denominazione Società	AEROPORTO VILLANOVA D'ALBENGA S.p.A.
Codice fiscale	930810098
Partecipazione - Regime	Diretta – Controllo pubblico
Funzioni attribuite – attività svolte	La società gestisce l'aeroporto di Villanova d'Albenga

OGGETTO SOCIALE:
La società ha lo scopo di gestire l'aeroporto di Villanova d'Albenga e di promuovere lo sviluppo dello stesso attraverso:
a) il coordinamento di tutte le attività direttamente o indirettamente connesse al servizio aeronautico;
b) l'effettuazione di studi di mercato volti ad accertare le potenzialità connesse al servizio aeronautico;
c)la commercializzazione rispetto al mercato;
d) la realizzazione, diretta o indiretta, la gestione, diretta o indiretta, di infrastrutture a servizio, diretto o indiretto, del traffico aeronautico di ogni tipologia;
e) la riqualificazione e la gestione, diretta o in affidamento a terzi, dei servizi di erogazione carburante, hangar, handling, bar, tabacchi, ristorante, free-shop, officina, assistenza a terra, nonché di ogni altro servizio complementare e/o sussidiario all'attività aeronautica, realizzando o facendo realizzare le infrastrutture necessarie;
f) la gestione, diretta o in affidamento a terzi, di servizi di residence e di parcheggio;
g) la gestione della aerostazione e dei beni inerenti l'attività aeronautica ed oggetto di specifica concessione alla società;
h) la riqualificazione dell'intero hinterland aeroportuale, in un contesto di supporto allo sviluppo delle attività e delle iniziative proprie del ponente ligure;
i) la gestione indiretta, per il tramite di vettori, delle attività di servizio di linea aerea per tratte nazionali ed estere, con l'eventuale assunzione, in tutto o in parte, del relativo rischio commerciale;
j) la concessione o la sub-concessione, fatte salve le autorizzazioni di legge, di aree, e/o di aree con servizi ad operatori di servizi connessi all'attività aeronautica, logistica e dei trasporti (tra cui, ad esempio, uffici doganali, di spedizione, di pronto intervento e antincendio, Vigili del Fuoco, protezione civile, soggetti regolatori o controllori del traffico aereo, postazioni delle forze dell'ordine per il controllo della sicurezza e il controllo doganale, fornitori di servizi di security, fornitori di servizi di safety, aziende operanti nel settore aeronautico, uffici commerciali merci e passeggeri, uffici per linee aeree).

La società può compiere tutte le attività direttamente o indirettamente connesse a quanto indicato e può compiere ogni azione mobiliare e immobiliare, emettere obbligazioni, richiedere, assumere, e sub-concedere concessioni, assumere aree in proprietà e procedere alle relative cessioni, concessioni o locazioni, assumere interessenze e partecipazioni in Società, Enti, GEIE, Consorzi, Associazioni Temporanee di Imprese aventi oggetto analogo, connesso o complementare al proprio.
Le partecipazioni non potranno comunque superare il limite massimo del 51% del capitale sociale delle partecipate a meno che non si tratti del momento della loro costituzione e sia già stata programmata e venga avviata per la loro operatività la cessione ad evidenza pubblica delle relative azioni a privati fornitori di servizi.
La Società potrà acquistare beni in leasing ed effettuare ogni altra operazione commerciale, industriale e finanziaria ritenuta utile per il conseguimento dell'oggetto sociale.
Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, con riferimento all'oggetto dell'aeroporto, in ottemperanza alle prescrizioni previste dalla Direttiva del Ministro dei Trasporti di concerto con il

Ministro dell'Economia e Finanze del 12 settembre 2007, n. 135 T, la società elabora e presenta all'ENAC un programma di intervento, comprensivo del piano degli investimenti e del piano economico finanziario,elaborati secondo i principi di prudenza con riferimento agli schemi di cui alla circolare ministeriale n. 12479/AC del 20 ottobre 1999, assumendo, a tal fine, espresso impegno a sostenere l'attuazione degli investimenti previsti nel piano degli interventi.

AEROPORTO VILLANOVA D'ALBENGA S.p.A.

DATI GENERALI:	
Capitale sociale	€ 604.468,40
Capitale sociale post aumento capitale	€ 498.345,40
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	€ 219.707,40
N. azioni totali post aumento capitale	435.990.886.214
Valore nominale delle azioni	€ 0,00000314472
Quota del Comune di Loano post aumento capitale	€ 236,37
N. azioni o quote possedute dal Comune di Loano post aumento capitale	75.164.088
% del Comune di Loano	0,040%
Valore patrimoniale della partecipazione	€ 87,88
N. componenti Consiglio di Amministrazione fino ad approvazione del bilancio 2015	5
Trattamento economico complessivo	€ 40.000,00

DATI CONSUNTIVO:			
	Bilancio d'esercizio 2011	Bilancio d'esercizio 2012	Bilancio d'esercizio 2013
Valore della Produzione *	€ 1.191.199,00	€ 1.051.709,00	€ 936.877,00
Utile o perdita d'esercizio	-€ 252.303,00	-€ 378.555,00	-€ 385.160,00
Dividendi distribuiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Indebitamento al 31 dicembre **	€ 1.674.047,00	€ 1.897.677,00	€ 1.848.835,00
Trattamento di fine rapporto ***	€ 110.453,00	€ 118.683,00	€ 125.858,00
N° Personale dipendente al 31/12	7	7	7
Costo Personale dipendente al 31/12 ****	€ 249.928,00	€ 245.568,00	€ 253.390,00

Redatta da: Arch. Matteo Silvestri – Servizio Patrimonio

AEROPORTO VILLANOVA D'ALBENGA S.p.A.

ANALISI E APPLICAZIONE DEI CRITERI DI PIANO:
CRITERI ex art. 1, comma 611, Legge n. 190/2014 (Legge Finanziaria 2015)
a) eliminazione delle societa' e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione; b) soppressione delle societa' che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) eliminazione delle partecipazioni detenute in societa' che svolgono attivita' analoghe o similari a quelle svolte da altre societa' partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; d) aggregazione di societa' di servizi pubblici locali di rilevanza economica; e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonche' attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.
APPLICAZIONE DEI CRITERI DI RAZIONALIZZAZIONE
a) **APPLICABILE**: in concreto pur essendo l'unica società a gestire i servizi aeroportuali sul territorio provinciale, stante l'assenza di rapporti economici e di rilevanza con riferimento allo sviluppo economico del territorio comunale, attestata la mancata partecipazione alle ricapitalizzazioni degli ultimi anni con conseguente riduzione della quota partecipativa prossima allo zero; b) **NON APPLICABILE**: la società ha 5 amministratori e 7 dipendenti; c) **NON APPLICABILE**: non risultano sovrapposizioni di oggetto societario con altre società partecipate; d) **NON APPLICABILE**: l'oggetto del servizio non è aggregabile; e) **APPLICABILE**: la società è in controllo pubblico. Si potrà avanzare proposta, nelle pertinenti sedi societarie, di riduzione della spesa per compensi di amministratori, in occasione del primo rinnovo utile degli organi societari, oltre che, nell'evenienza tale argomento venga proposto all'ordine del giorno in sedute assembleari dei soci prima del suddetto rinnovo.

Redatta da: Arch. Matteo Silvestri – Servizio Patrimonio

SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.

Denominazione Società	SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.
Codice fiscale	471980094
Partecipazione - Regime	Diretta – Controllo pubblico
Funzioni attribuite – attività svolte	Società che opera nei settori della depurazione delle acque, tramite il depuratore di proprietà, della manutenzione e gestione delle reti fognarie di proprietà dei Comuni soci e della raccolta dei rifiuti solidi urbani nel comune di Loano, oltre che nella pulizia della acque marine, servizio svolto per conto di alcuni Comuni soci.

OGGETTO SOCIALE:

La Società ha per oggetto la proprietà, la gestione, l'ampliamento e la manutenzione di reti ed impianti relativi a:

a) raccolta, collettamento, trasporto, trattamento, depurazione e smaltimento delle acque reflue urbane e industriali e loro eventuale riutilizzo;

b) servizio idrico integrato, comprensivo della captazione, adduzione, sollevamento, trasporto, trattamento e distribuzione dell'acqua per usi potabili e non;

c) servizio di raccolta, spazzamento strade, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, pericolosi e di ogni tipo;

d) trasmissioni telematiche, distribuzione dati e telecomunicazioni;

e) impianti termici.

La società può inoltre svolgere qualsiasi attività comunque connessa, complementare e/o affine a quelle sopra indicate, nonché di consulenza, di progettazione e di costruzione degli impianti e reti sopra indicati.

La società può provvedere all'esercizio delle attività di cui ai precedenti commi nell'ambito territoriale dei comuni soci, in ambiti territoriali ad esso funzionali o in ambiti territoriali previsti con provvedimenti da amministrazioni statali, regionali e/o provinciali.

La società può espletare ogni altra attività finanziaria, immobiliare, commerciale o industriale e di investimento, inclusa la presentazione di garanzie, comunque connessa, affine e necessaria per il conseguimento dello scopo sociale, con eccezione della raccolta del risparmio tra il pubblico e dell'esercizio delle attività riservate agli intermediari finanziari e mobiliari.

La società, previa delibera dell'Assemblea dei soci, può instaurare e sviluppare rapporti di collaborazione con le amministrazioni statali, regionali e provinciali, nonché con gli altri enti pubblici, e stipulare con essi convenzioni.

La società può assumere finanziamenti dai propri Soci nei limiti delle disposizioni normative vigenti in materia.

SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.

DATI GENERALI:	
Capitale sociale al 31 dicembre 2013	€ 2.242.260,21
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	€ 7.983.986,00
N. azioni	224.226.021
Valore nominale delle azioni	€ 0,01
Quota del Comune di Loano	€ 1.038.385,34
N. azioni o quote possedute dal Comune di Loano	103.838.534
% del Comune di Loano	46,31%
Valore patrimoniale della partecipazione	€ 3.697.383,00
N. componenti Consiglio di Amministrazione	5
Trattamento economico complessivo	€ 38.250,00

DATI CONSUNTIVO:			
	Bilancio d'esercizio 2011	**Bilancio d'esercizio 2012**	**Bilancio d'esercizio 2013**
Valore della Produzione *	€ 6.616.369,00	€ 6.484.904,00	€ 6.275.150,00
Utile o perdita d'esercizio	€ 340.296,00	-€ 506.022,00	-€ 1.053.695,00
Dividendi distribuiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Indebitamento al 31 dicembre **	€ 29.393.376,00	€ 25.489.704,00	€ 23.464.071,00
Trattamento di fine rapporto ***	€ 262.443,00	€ 304.251,00	€ 359.473,00
N° Personale dipendente al 31/12	34	34	34
Costo Personale dipendente al 31/12 ******	€ 1.560.642,00	€ 1.620.101,00	€ 1.576.887,00

Redatta da: Arch. Matteo Silvestri – Servizio Patrimonio

SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.

ANALISI E APPLICAZIONE DEI CRITERI DI PIANO:
CRITERI ex art. 1, comma 611, Legge n. 190/2014 (Legge Finanziaria 2015)
a) eliminazione delle societa' e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione; b) soppressione delle societa' che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) eliminazione delle partecipazioni detenute in societa' che svolgono attivita' analoghe o similari a quelle svolte da altre societa' partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; d) aggregazione di societa' di servizi pubblici locali di rilevanza economica; e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonche' attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.
APPLICAZIONE DEI CRITERI DI RAZIONALIZZAZIONE
a) **NON APPLICABILE**: la società è affidataria di servizi strumentali in house providing; b) **NON APPLICABILE**: la società ha 5 amministratori e 34 dipendenti; c) **NON APPLICABILE**: non risultano sovrapposizioni di oggetto societario con altre società partecipate; d) **NON APPLICABILE**: la società è strumentale; e) **APPLICABILE**: la società è in controllo pubblico. Si potrà avanzare proposta, nelle pertinenti sedi societarie, di riduzione della spesa per compensi di amministratori, in occasione del primo rinnovo utile degli organi societari, oltre che, nell'evenienza tale argomento venga proposto all'ordine del giorno in sedute assembleari dei soci prima del suddetto rinnovo. Il criterio è applicabile anche a seguito della riorganizzazione degli organi amministrativi in vista dell'oramai prossima dismissione del servizio di gestione rifiuti, che si perfezionerà con la conclusione delle operazioni di gara attualmente in corso di espletamento tramite il SUAR.

Loano, lì 27/03/2015

Il Dirigente del Servizio Patrimonio
Dott. Luigi Vallarino

Per le società corrisponde:
* alla lettera A) del conto economico (art. 2425 c.c.)
** alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 c.c.)
*** alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 c.c.)
**** alla voce B9 del conto economico (art. 2425. c.c.)

Redatta da: Arch. Matteo Silvestri – Servizio Patrimonio